

SempreVerde

38

Novembre 2017



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

i Protagonisti dell'Uteap



Periodico d'informazione dell'Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno

PROLUSIONE UFFICIALE
del 32° Anno Accademico 2017/2018
Sabato 4 Novembre 2017 ore 17
presso la Sala della Ragione di Palazzo dei Capitani (g.c.)

FAR CONVIVERE VALORI UMANI TECNICA E CULTURA: MISSIONE POSSIBILE

di Mario Crementi - Presidente Uteap

Dopo oltre 30 anni dal lontano 1986 riprendo parte della Pro-
lusione fatta allora per l'attualità e validità dei concetti espres-
si. Come detto più di 30 anni, ma l'Uteap con qualche acciaccio

e segni d'usura, con i suoi dirigenti un po' invecchia-
ti, può dire e fare ancora qualcosa per il mondo delle
persone anziane, per il loro avanzare negli anni con
interessi culturali e una socializzazione che è sempre
la migliore cura preventi-
va per mantenere mente e
corpo sani. L'inizio di ogni
Anno Accademico deve
rappresentare per tutti noi,
organizzatori e soggetti at-
tivi e partecipativi, una tap-
pa che è insieme storia vis-
suta, esperienza acquisita,



stimolo di verifica. Volendo cogliere ogni opportunità offerta
ed ogni valido contributo già espresso da altre Università im-
pegnate in questo entusiasmante cammino culturale e socia-
le, volendo anche recepire la scienza e conoscenza di grosse
personalità della Federazione Nazionale delle Università del-
la Terza Età (Federuni), mi piace riportare alcuni concetti che
noi dell'Uteap, assieme a colleghi di altre Università, abbiamo
avuto modo di ascoltare e dibattere. È fondamentale riflettere
e richiamare brevemente le nostre finalità, rifacendoci all'im-
magine della città greca, dove son ben distribuiti tre luoghi:
l'Agorà (piazza), la biblioteca e l'anfiteatro (cultura), l'acropoli
(il tempio). Il primo luogo è quello del "negoziato", del mercato,
del dare-avere, della tecnica espressione del parziale, dell'u-
tile, dell'immediato. Il secondo luogo, spesso sul podio della
collina (come il nostro anfiteatro romano a Porta Romana o
il colle dell'Annunziata) è quello della riflessione, della libertà
interiore, dell'espressione umana, della civiltà, del dare senza
nulla chiedere in cambio. Il terzo luogo collocato sulla cima del
monte è quello del tempio, ove abitano gli dei, è il luogo del-
le motivazioni profonde, dei valori esterni. Ebbene questi tre
luoghi sono indispensabili perché una società si sviluppi e sia
vivibile. Essi devono entrare in comunicazione per collegare la
produttività con i valori e con la ricerca costante di un progres-
so che non può mai essere fine a sè stesso, ma per essere au-

tentico deve essere integrale, cioè rivolto allo sviluppo di tutto
l'uomo e di ogni uomo (Enciclica Populorum Progressio, n. 14).
Nei vari periodi storici sono accentrati ora un luogo ora l'altro.

Le conseguenze però sono sempre state perverse. Si
pensi al Medioevo; molti di noi, nel corso delle lezioni
di Umanistica, ne hanno rivissuto forse gli aspetti più
felici ma il Medioevo, ricco di valori, era incapace di
umanità; si pensi all'Uma-
nesimo, attento all'uomo
ma non ugualmente in gra-
do di riconoscere ad ogni
uomo il diritto di vivere e
di svilupparsi; ora l'epoca
contemporanea, assorbita
dai problemi della pro-
duzione: purtroppo però

frammentaria e disgregata per lo smarrimento dei valori e per
l'incapacità di riflettere. Oggi, per ritornare alla città greca, la
piazza è affollata; la tecnica è così specializzata da raggiungere
traguardi impensati. Le scuole per lo più si collocano ai margini
della piazza e preparano tecnica sempre più specializzata. E le
altre due dimensioni? Forse oggi il disagio di vivere, il dubbio
angoscioso sul futuro non sono dovuti all'assenza di visione
unitaria, alla trascuratezza dei valori? L'Uteap è un cammino
verso il pendio del monte, fuori dell'Agorà, della piazza, verso
le biblioteche simbolo della riflessione umana, alla ricerca dei
valori perenni come la gratuità, il rispetto della natura, la ricer-
ca della pace. Noi crediamo che la nostra istituzione, pur mo-
desta e ancora tanto imperfetta, non sia solo un modo alterna-
tivo di vivere parte del tempo libero, la possibilità di intrecciare
amicizie, l'uscire da un mondo spietato dove chi non è com-
petitivo scompare. Essa è un recupero per tutti di umanità, è
un tentativo di indicare alla società di oggi una integrazione
necessaria fra tecnica-cultura-valori. In questo senso l'Uteap è
coloro che nello spirito del più genuino volontariato vi ope-
rano, perseguono un compito ambizioso, quello di riportare il
gusto di riflettere, la pazienza del confronto e della ricerca, l'e-
sercizio della razionalità e della saggezza, nella società attuale.

IL SALUTO A CHI COMINCIA E A CHI NON C'È PIÙ

di Mario Crementi - Presidente Uteap

Riprendiamo la nostra attività di studi
dopo le esperienze di un anno partito
con le grandi incertezze del post-si-
sma e della straordinaria nevicata ma,
comunque, svolto regolarmente. Pur-
troppo dobbiamo segnalare, ancora
una volta, la dipartita di alcuni nostri
soci, amici, docenti. Ricordiamo il vi-
cepresidente della sezione staccata di
Pagliare Prof. Quintino Lucianetti, la
Prof.ssa Paola Barbara Castelli e il Prof.

Carlo Rossi; ad essi dobbiamo non
solo il ricordo ma la gratitudine per
quanto hanno dato all'Uteap durante
un lungo percorso sempre segnato da
amicizia e grande, generosa disponi-
bilità. Al saluto e grato ricordo verso di
questi, ci conforta vedersi aggiungere
alla "famiglia Uteap" nuovi iscritti ai
quali auguriamo un proficuo e gioioso
Anno Accademico.



Il prof. Carlo Rossi

PICCOLI OGGETTI = GRANDI CAPOLAVORI

Ceramica... "minore"

Quando, magari per via del pensionamento, ti trovi a girare per casa, a rimuovere libri e oggetti vari da tempo non toccati e forse
anche non più visti, viene da imbattersi su qualche oggetto di ceramica o di altra oggettistica "minore". Se vasi o piatti sono in mo-
stra, appesi o su qualche mobile, piccole sculture o ciotole o piattini ed altro si ripresentano magari dimenticati. A volte alcuni di
questi sono ricordi di viaggi ma altri provengono da qualche attenzione che hai dato alla loro bellezza, al buon gusto dell'autore,
che può essere anche un vero artista. Basta girare nei mercatini dell'antiquariato, dell'usato, del vecchio per vedere come fra tanti,
alcuni pezzi anche di discreto valore siano sfuggiti all'attenzione dei venditori e quindi risulta economicamente possibile il loro
acquisto. Qualche fortunato o più attento acquirente può trovare cose, oggetti che rappresentano piccoli capolavori o pezzi belli
ed anche unici che qualcuno aveva in casa e non ha valorizzato e qualcun altro ha acquistato a buon prezzo, a volte molto meno
del reale valore. Non occorre spesso essere esperti per l'acquisto ma basta un minimo di attenzione e buon gusto, soprattutto
artistico e, perché no, un po' di fortuna. La storia delle raccolte d'arte ci può assicurare che vere e proprie preziose collezioni o rac-
colte sono sorte o arricchite grazie all'interesse di qualcuno a dare maggiore attenzione a piccole belle cose. Il loro tramandarle
è un piacere e fors'anche un dovere!

M.C.

*Viste le croniche difficoltà economiche dell'Uteap e la necessità di potenziarne i servizi e le strutture didattiche, ci è stato suggerito, da
parte di diversi nostri soci docenti e allievi, di raccogliere oggetti di un qualche valore, nuovi o in buono stato, e di organizzare un "ban-
co" per distribuirli, magari con offerta libera, da svolgere nel corso o alla chiusura del nuovo Anno Accademico. Chi può e vuole aiutarci,
aiuta sé stesso per una Uteap con meno problemi e che può offrire più e migliori servizi. GRAZIE!(Informazioni ulteriori in segreteria).*

CONGRATULAZIONI A ELIO MASTROMONACO

Il nostro socio e componente il Consiglio Direttivo Elio Mastromonaco è stato recentemente insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica; un socio che l'Uteap segnala non solo per l'onorificenza avuta ma anche per la generosa concreta disponibilità verso la nostra Associazione. Complimenti!

NON DI SOLO PANE...

*L'Uteap ne è più che convinta e propone una biblioteca di volumi ben fornita
di Pietro Lanciotti*



L'Uteap fin dalla sua nascita, ormai ultratrentennale, ha avuto una sua biblioteca che è andata sempre più aumentando di volumi per i vari lasciti che soci fondatori, iscritti, enti ed associazioni le hanno donato; volumi diversi, non solo enciclopedie ma anche tanti libri che si occupano di svariati argomenti, non solo romanzi e raccolte di poesie, ma anche libri che riguardano discipline diverse di carattere prevalentemente umanistico-letterario ma anche altri riguardanti scienza, filosofia, sociologia, musica, arti figurative, architettura moderna o antica, fino a giungere alle cose più semplici quali la cucina, la ginnastica, il tombolo ed altre ancora. Tutto questo materiale trova la sua concretezza nei numerosi corsi

che vengono tenuti da personalità note per la loro conoscenza specifica e professionale e in visite a mostre e musei, visite guidate da personalità illustri. Di fronte a tanta varietà di "discipline" e di interessi, l'Uteap ha raccolto, nel corso degli anni, un sempre maggiore numero di libri di ogni genere che sono andati ad ampliare il valore, quantitativo e numerico, di una "nascente" raccolta che stava assumendo il volto di "biblioteca", alla quale molti incominciavano a far riferimento proprio in rapporto a quanto apprendevano dai vari corsi e dalle singole lezioni. Tutto ciò ha spinto il Presidente Mario Crementi a dare vita ad una vera e propria biblioteca, dando il compito di selezione e catalogo di tutto il materiale di cui l'Uteap era in possesso ai valenti professori Caterina e Franco Vitali, moglie e marito, attenti collaboratori delle attività dell'Uteap. Attualmente sono in fase di catalogazione e inserimento nel PC oltre 10.000 autori e quasi una cinquantina di settori. Il movimento di prestito interessa, oltre ai soci Uteap, anche giovani studenti che, con la frequentazione ai corsi, possono vantare crediti formativi per l'Esame di Maturità. Tutto questo ha richiesto che si regolassero i tempi e i modi di prelievo e consultazione dei volumi che possono anche essere prelevati e portati a casa per essere letti o farlo nella sede stessa potendo usufruire di aule in quei momenti non occupate dalle lezioni. Il servizio Biblioteca è operativo dal lunedì al venerdì, la mattina dalle ore 10,30 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

CORSO DI LINGUA ITALIANA PER ADULTI STRANIERI



Per la prima volta abbiamo il piacere di presentare un Corso di Lingua e di cultura italiana rivolto ad adulti stranieri. Vogliamo offrire occasioni d'incontro, dialogo e conversazione per dare la possibilità di usare la lingua italiana in contesti comunicativi reali. Si spazierà tra l'attualità, la storia e la geografia del nostro Paese, la cultura e le tradizioni locali e regionali, il folklore e le tradizioni culinarie. Ogni occasione è frutto di conoscenza e di approfondimento della lingua: una ricetta di cucina, una canzone, un racconto o un articolo di giornale. Si darà ampio spazio alla lingua parlata ma anche la riflessione linguistica non verrà certamente trascurata. Vi aspettiamo numerosi, curiosi ed interessati ad approfondire le meraviglie della nostra lingua.

CORSO DI STORIA DELLE RELIGIONI NASCITA E DIFFUSIONE DEL BUDDHISMO

di Andrea Anselmi

Il corso di Storia delle Religioni, per il presente Anno Accademico, intende affrontare la figura del Buddha, fondatore dell'omonima religione che, ancora oggi, conta più di trecento milioni di adepti. Il periodo tra il VI e il V secolo avanti Cristo, costituisce per l'Euro-Asia un particolare momento di grandi trasformazioni sul piano culturale e nello specifico su quello religioso. Infatti, in India troviamo la figura di Siddharta (Buddha), in Cina due personaggi quali K'Ung-futsu (Confucio) e Lao-Tsu (Antico Maestro), nel Vicino Oriente, strettamente legato alla religione ebraica, il fenomeno del profetismo, mentre nelle colonie greche assistiamo alla nascita della filosofia. In questo quadro di fervente fioritura religioso-filosofica, si colloca la nascita e la diffusione del Buddhismo che fa riferimento ad un personaggio quale padre e fondatore di un nuovo messaggio, rivolto a tutta l'umanità. Si tratta di Siddharta Gautama Shakyamuni, nativo di un piccolo stato dell'India nord-orientale, la cui vita leggendaria viene tramandata da racconti orali, successivamente redatti in pali e in sanscrito, che esaltavano le sue gesta e la straordinarietà delle sue esperienze. La biografia di Siddharta costituisce contemporaneamente il racconto del cammino che porta l'adepto all'illuminazione, attraverso la sequela del percorso tracciato dal maestro. Muovendosi all'interno dell'antico alveo dell'induismo, l'insegnamento del Buddha offre una visione filosofico-psicologica che si stacca completamente dalla tradizione e propone tutta una serie di elementi che costituiscono una vera e propria frattura con la tradizione. La "via mediana", infatti, è il sentiero che, lontano dagli intemperanti piaceri mondani, ma anche dalle eccessive mortificazioni ascetiche, propone la conoscenza della salvezza attraverso la meditazione personale. Con la diffusione del nuovo messaggio si formarono tre principali correnti: Piccolo Veicolo, rigorista e austero; Grande Veicolo, di più ampia visione; Veicolo di Diamante, che fa riferimento ad insegnamenti segreti. Una specifica attenzione sarà riservata al Buddhismo tibetano e alla figura del Dalai Lama.

Il Corso sarà completato con lezioni tenute da Chafic Kanaan e da don Giuseppe Bianchini (come da calendario specifico).

IL DIRITTO-DOVERE DI DIFENDERSI DALLE TRUFFE

Non si è mai troppo attenti per prevenire i tentativi di truffa che subiscono soprattutto le persone anziane.

Per un contributo di conoscenza del fenomeno e per alcune utili indicazioni ai soci Uteap, abbiamo ospitato presso la nostra sede autorevoli e qualificati Dirigenti della Questura. Ringraziamo il dirigente della Divisione Anticrimine Quinto Amadio, il Capo di Gabinetto Guido Riconi e il sostituto commissario Giovanni Bonomo della Polizia Postale.

L'incontro è stato davvero utilissimo per i presenti, a nome dei quali esprimiamo un sentito doveroso ringraziamento.

Aggiungiamo un ulteriore invito a prestare molta attenzione al problema.



LA FESTA DI CHIUSURA del 31° ANNO ACCADEMICOO

Una stupenda giornata di sole nella bellissima cornice di "Villa Sgariglia" a Piagge. Così l'Uteap ha concluso venerdì 26 maggio il suo 31° Anno Accademico nell'abituale clima di festa. Molti i soci, docenti e invitati che hanno potuto godere di questo clima e di tutta l'amicizia che ha caratterizzato l'incontro. Come al solito sono state apprezzate le opere esposte, frutto dei lavori eseguiti dagli allievi nel corso dell'anno, che sono risultati dei piccoli-grandi capolavori prodotti dalle Signore del Corso di Tombolo magistralmente guidate dalle insegnanti Gisella e Rita. Anche le opere di Disegno e pittura, corso condotto dai Prof. Raniero Iso-pi e Prof. Franco Testa, sono riuscite ad esprimere allievi maturi, non solo in età, ma soprattutto nell'espressione pittorica e grafica con tecniche varie che hanno meravigliato positivamente gli osservatori. Un bel gruppo di ceramiche sono poi state il frutto di un impegno straordinario degli allievi del Corso di Ceramica guidato dalla docente Angela Vatielli: dalla creta modellata alla pittura, agli smalti fino alla cottura che vede non solo il successo qualitativo delle opere esposte ma che meraviglia anche in quanto frutto di impegno di persone non certo del mestiere. Lavori del Laboratorio creativo di decorazione della docente Vanessa Di Marcantonio che ha sapientemente e magistralmente guidato un gruppo di allieve che dai lavori esposti hanno mostrato fantasia, genialità e soprattutto grande impegno. Se le opere esposte mostrano ancora una volta la validità dei corsi e dei relativi docenti e allievi, l'interesse dei presenti coralmente manifestato si è poi esteso alle immagini fotografiche dei luoghi visitati con le foto (eseguite dalla sempre brava e precisa Vice-presidente Gianna Angelini) che per molti dei presenti sono un ricordo di stupende esperienze vissute nel corso dell'anno e che per altri rappresentano un invito a non mancare alle visite che saranno proposte nel corso del prossimo Anno Accademico. Tornando ai lavori della giornata, fra una squisita portata mangereccia e l'altra, ci sono stati i saluti dei dirigenti, di alcuni docenti, del vice-sindaco Prof.ssa Donatella Ferretti, dell'Assessore Luigi Lattanzi, del Consigliere regionale ing. Piero Celani.

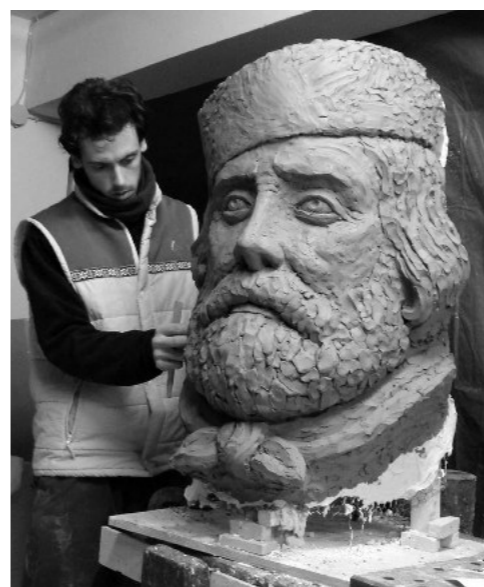


Quindi apprezzatissima la lettura declamata di una rima-riassunto sulla visita a Torino e dintorni da parte della Prof.ssa Luciana Olivieri che ha rinverdito una delle bellissime iniziative organizzate nel corso dell'anno. La troverete riproposta a pag. 14 di questo numero di SempreVerde. Con la consegna degli attestati ai frequentatori di alcuni corsi e l'estrazione di premi offerti per una improvvisata (ma ben riuscita) piccola lotteria, si è conclusa una bellissima giornata all'insegna della grande amicizia fra i presenti e dell'attaccamento sincero alla propria Università con l'arrivederci per il 32° Anno Accademico.



CERAMICA E TECNICHE DI FORMATURA

di Ado Brandimarte



Ado Brandimarte al lavoro nel suo laboratorio

Questo corso intende affrontare la produzione di manufatti artistici in ceramica, a partire dalla modellazione in argilla, fino alla decorazione fissata con il così detto "secondo fuoco". L'approccio alla disciplina sarà estremamente libero riguardo a tematiche. Queste potranno spaziare dalla produzione di immagini classiche d'arte sacra alla stilizzazione dei corpi degli animali o figure totalmente astratte, ad esempio immaginando allegorie dei vari elementi naturali, stagioni o al movimento degli astri. Ho ritenuto interessante l'aggiunta delle "tecniche di formatura" al piano di studi, perché con tale espressione si intendono tutte quelle pratiche mirate alla costruzione di calchi in vari materiali per produrre repliche di sculture o oggetti tridimensionali utilizzati nella vita quotidiana, come bottiglie, vasi, conchiglie o il vostro telecomando rotto e chi più ne ha più ne metta. Un'altra possibilità ad esempio sta nel poter riprodurre parti del corpo, come mani o piedi. Nella teoria verranno affrontati temi pratici, come la produzione di manufatti in grandi dimensioni, vari tipi di argilla e smalti, forni elettrici ed artigianali. Calchi con vari materiali silicnici per riproduzioni agevolate del volto da modello vivente o a figura intera. Oltre questi argomenti si svolgeranno delle discussioni che prevedono l'affinamento della cultura artistica legata alla ceramica, dall'arte antica a quella dei nostri contemporanei. Ci saranno inoltre brevi cenni riguardanti il mercato ed il sistema dell'arte, fatto di galleristi e curatori, ma soprattutto andremo a scoprire come mai queste opere raggiungono prezzi così alti!

ENGLISH? YES, PLEASE!

WHY SHOULD YOU LEARN ENGLISH? WHY NOT?

di Tina Piluzzi



English 2.0

Nel corso degli ultimi anni abbiamo affrontato molte tematiche relative all'apprendimento della lingua inglese, che hanno cercato di rispondere all'esigenza di un miglioramento linguistico ai fini di un soggiorno all'estero. Il terrorismo ha in parte condizionato la nostra voglia di viaggiare per raggiungere mete, che si sono spesso trasformate in scenari di episodi tragici. Imparare una lingua straniera rimane comunque una scelta importante: tv, film, radio, internet... l'inglese è ovunque, nei principali mezzi di comunicazione di massa e anche nelle nuovissime forme di apprendimento digitale come i tutorial di You Tube. Il corso rappresenta la possibilità di accedere all'universo

della lingua inglese nel comfort della propria casa: capire perfettamente le indicazioni di una ricetta, seguire la propria serie televisiva preferita in lingua originale, sono solo alcune delle opportunità che si prospettano a chi padroneggia una lingua straniera. Nel corso delle lezioni si procederà per gradi: durante la visione dei film verranno utilizzati dapprima i sottotitoli in lingua originale per poi procedere verso una visione più naturale senza ausili, durante la quale sarà possibile persino riconoscere le varietà dialettali degli attori. Il corso organizzato dall'Uteap può essere considerato A stepping alone verso la lingua Inglese, che vi darà la chiave per aprire la porta di questo importantissimo universo culturale e linguistico.

VOULEZ-VOUS PARLER FRANÇAIS?

di Maria Cristina Rendina

Il corso per l'apprendimento della lingua francese è destinato ai "faux-débutants" ed è finalizzato all'acquisizione rapida di una capacità di comunicazione espressiva, scritta ed orale, che consenta di interagire in modo adeguato nelle diverse situazioni della quotidianità. Quest'anno, in particolare, le lezioni saranno dedicate a "La France à travers ses régions, ses provinces et ses départements", al fine di fornire una panoramica della vita culturale, sociale, politica ed economica della Francia, con focus sui territori regionali e sulle loro peculiarità storiche, artistiche, gastronomiche e folkloristiche. Attraverso dialoghi in francese e brevi simulazioni, il corso permetterà di applicare le proprie conoscenze grammaticali, arricchire l'insieme dei vocaboli, praticare la propria espressione orale, la comprensione dell'ascolto, la pronuncia e la lingua scritta.



I SOCI DELL'UTEAP, GRAZIE ALLA DISPONIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, POTRANNO BENEFICIARE DI UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DEGLI ABBONAMENTI E DEI SINGOLI BIGLIETTI DEGLI SPETTACOLI DI PROSA DEL TEATRO

"VENTIDIO BASSO" NELLA CORRENTE STAGIONE 2017/2018

PER USUFRUIRE DELLO SCONTO OCCORRERÀ PRESENTARE ALLA BIGLIETTERIA UN TESSERINO DELL'UTEAP RILASCIATO AGLI ISCRITTI DELL'ANNO ACCADEMICO 2017/2018 CHE NE FARANNO RICHIESTA

RICORDO DEL VICEPRESIDENTE DELLA SEDE DI PAGLIARE

Il 6 Gennaio è venuto a mancare il Dirigente Scolastico Quintino Lucianetti. Dopo un periodo di sofferenza è morto a poca distanza dalla moglie, Prof.ssa Caterina Alessi, alla quale era profondamente attaccato (dopo la sua morte Quintino piangeva spesso e la ricordava dicendo "Come posso fare senza Caterina?"). Quintino Lucianetti è stato una figura importante ed esemplare per tutti noi suoi amici e colleghi per l'attaccamento con cui ha portato avanti in modo egregio i suoi compiti nei diversi ruoli che ha ricoperto. È stato professore di Materie letterarie nella Scuola Secondaria di primo grado, ha ricoperto il ruolo di Dirigente in modo ammirevole (seguiva scrupolosamente il lavoro degli insegnanti, è stato molto attento al comportamento degli alunni, ha curato meticolosamente l'aggiornamento dei docenti con l'intervento di personalità conosciute a livello nazionale, non è mai mancato con la sua presenza quando era utile per l'ottimo andamento della scuola nei riguardi dell'istruzione e della formazione degli alunni). È stato Dirigente Provinciale dell'Ucim per diversi anni nella provincia di Ascoli Piceno ed ha seguito scrupolosamente l'operare delle sezioni di Pagliare e San Benedetto. Ha ricoperto anche in modo ammirevole il ruolo di Vicepresidente della sezione di Pagliare dell'Uteap. Si può quindi dire che la sua personalità rimarrà sempre presente in quelli che l'hanno conosciuto e darà loro stimoli per operare correttamente ed in modo esemplare.



Caterina e Quintino Lucianetti

DONA IL
per **1000**

5

L'UTEAP è una realtà socio-culturale consolidata per tanti, un sentiero nuovo per molti!

Codice Fiscale 92004410442

Inserisci il nostro codice fiscale e la tua firma nello spazio dedicato sul Modello Unico o sul CUD

UNA FIRMA CHE FA BENE E NON COSTA NULLA!

Contribuirai a dare stabilità ad una associazione indipendente e socialmente utile - Chi crede nella cultura sostiene l'UTEAP

LA VITA DI SEZIONE A PAGLIARE

di Anna Maria Pagnoni

Con l'avvento dei social la comunicazione con gli iscritti è diventata più spedita, immediata e in alcuni casi anche molto simpatica. Anche nella sezione di Pagliare si sono formati gruppi nelle varie discipline e lo scambio di notizie e avvisi è risultato molto agevole. Alcuni poi hanno continuato anche durante il periodo estivo ad incontrarsi con eventi mangerecci, alcuni addirittura con scambi di notizie, foto e video anche dal lontano nord Europa e altri ancora hanno continuato ad incontrarsi, per camminare, per non interrompere i benefici dell'attività motoria svolta durante l'anno. Tutti i corsi si sono svolti regolarmente con un congruo numero di partecipanti per disciplina. Interessante è risultato ancora il corso di educazione all'ascolto in collaborazione con la sede centrale Uteap e l'istituto "G. Spontini". Il corso di pittura poi, sotto la guida della docente Luana Lappa, ha voluto dedicare una parte di lavori ai territori distrutti dal terremoto e a tal proposito è stata avviata una raccolta fondi da destinare al restauro di una piccola tela proveniente da uno dei luoghi disastriati; appena pronto il restauro si provvederà a farne oggetto di presentazione ai nostri iscritti. Faremo coincidere l'evento con la nostra prolusione del nuovo Anno Accademico 2017-2018. Purtroppo nei primi giorni di Gennaio il nostro Vicepresidente Quintino Lucianetti è venuto a mancare lasciandoci privi della sua verve, della sua simpatia e del suo attaccamento alla nostra sezione. Ci consola solo che ora sarà con la sua Caterina che lo ha preceduto di soli pochi mesi. A noi resta solo dire loro grazie per tutto quello che ci hanno regalato.



La sezione di Pagliare e il treno Sulmona-Castel di Sangro - Ottobre 2017



Visita della sezione di Pagliare a Monterubbiano



Visita della sezione di Pagliare a Napoli - Maggio 2017

CORSO DI STORIA DELLA FILOSOFIA - "LA GRANDE VIENNA"

di Andrea Anselmi

Il tema del Corso di Filosofia per il presente Anno Accademico 2017-2018, si propone di trattare la riflessione filosofica di un'importante corrente come il Neopositivismo, in una serie di figure che, nei primi trent'anni del '900, costituirono a Vienna una ben identificata corrente di pensiero. Tra gli ultimi decenni del XIX secolo e il primo trentennio del XX, Vienna fu una delle più prestigiose capitali culturali europee. A. Janik e T. Stephen nella loro opera "La grande Vienna" ricostruiscono l'ambiente in cui operarono personaggi come Freud e Wittgenstein, musicisti come Mahler e Schoenberg, romanzieri come Musil e Schnitzler, pittori come Klimt e Kokoschka, giornalisti come K. Kraus, in un ambiente nel quale convergano le grandi correnti artistico-filosofiche della Mittel Europa. La capitale asburgica vive un periodo d'oro, di grande libertà di pensiero e creatività, proprio nel momento in cui la crisi bellica porterà l'impero al suo declino e alla definitiva scomparsa. Si concludeva in tal modo un ciclo storico che, con la morte di Francesco Giuseppe nel 1916, portò alla proclamazione della Repubblica nel 1918. A ciò fecero seguito fermenti rivoluzionari socialisti per tutto il decennio degli anni venti e buona parte degli anni trenta. Fu il periodo del governo socialdemocratico (1919-1934), che portò nella città grandi innovazioni. Questa stagione s'interruppe con l'ascesa dei

nazisti in Germania (1932) e il colpo di stato di E. Dollfus (1933), che sciolse il parlamento, instaurando un regime di tipo fascista, alleato dell'Italia di Mussolini. Tuttavia la minaccia nazista non fu scongiurata; infatti dopo l'assassinio di Dollfus, Hitler ebbe mano libera e nel 1938 abbatté le frontiere dell'Austria, procedendo all'Anschluss, senza che nessuno protestasse contro questa palese violazione del diritto internazionale. Vienna e l'Austria divennero parte del Terzo Reich e ne condivisero la tragica fine. La stagione della splendida fioritura culturale si concluse con la migrazione dei principali protagonisti di un periodo irripetibile, che trovarono rifugio dapprima in Francia, poi in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Sul piano filosofico assunse particolare importanza il Wiener Kreis (Circolo di Vienna), che si caratterizzò per una riflessione sul metodo scientifico, ponendo al centro la filosofia della scienza. Il pensiero del circolo fu denominato Neopositivismo o Positivismo logico, per la sua serrata critica ad ogni metafisica, l'interesse specifico per l'analisi linguistica, la struttura e i metodi delle scienze naturali, i fondamenti logici della matematica.

MUSICA... PER TUTTI I GUSTI

di Maria Puca - Coordinatrice Istituto Musicale "Gaspere Spontini"

Il Corso di Musica dell'Anno Accademico 2017/2018 sarà svolto adottando la formula che vede più Insegnanti sviluppare il programma dal titolo "Musica ...per tutti i gusti". Visti il successo e il gradimento ottenuti nei tre anni in cui tale formula è stata sperimentata, il Corso è stato riconfermato all'Istituto Musicale "G. Spontini" che lo articolerà grazie alla disponibilità e al contributo di alcuni suoi Docenti e Allievi opportunamente selezionati. Le lezioni si terranno presso la sede Uteap a partire da Martedì 20 Febbraio 2018 alle ore 17:30 (come da calendario) eccetto le ultime quattro che si svolgeranno di Giovedì alla stessa ora nell'Aula Magna dell'Istituto "Spontini", in via del Trivio 19, dove si potrà avere un contatto diretto ed immediato con la Musica dal vivo ese-

guita dai giovanissimi allievi della Scuola Ascolana attraverso la presentazione di alcuni strumenti e l'esecuzione di brani tra i più significativi del repertorio. Quest'anno ci sarà la straordinaria possibilità di conoscere da vicino uno strumento dal fascino antico: il Clavicembalo, grazie alla presenza del M° Alessandro Buca, virtuoso dello strumento e al contempo costruttore di clavicembali. Un grazie sentito ai Docenti Francesca Virgili e Alberto Albanesi e agli allievi Andrea Parissi, Fabiola Rossi e Gianluca Giani. Questa originale formula di incontri rappresenta sicuramente un "unicum" per lo storico Corso di Musica dell'Uteap oltre che una singolare forma di interscambio culturale tra giovani e coloro che giovani sono rimasti nello spirito e nel desiderio di conoscenza.

LA LETTERATURA E LA STORIA NEL CINEMA

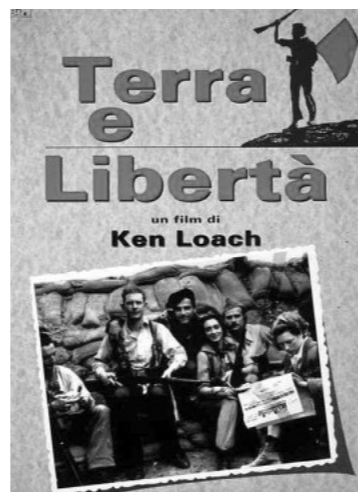
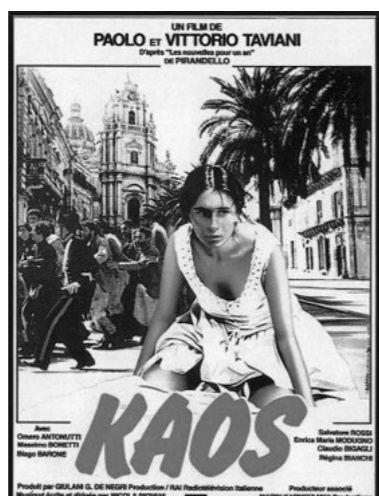
di Franco Vitali

Giorno di lezione: Lunedì

dalle ore 15,30 alle ore 18,30

Il corso "Invito al cinema", presente nel programma dell'anno accademico 2017/2018, sarà tenuto sempre dal sottoscritto. Il corso vuole avere l'intento di cercare di condurre i partecipanti a vedere un film in modo critico, sia per gustarne l'aspetto estetico che per coglierne la profondità del messaggio ed individuarne le tecniche cinematografiche. Durante gli anni sono stati proiettati film appartenenti a correnti cinematografiche diverse sia italiane che straniere. L'esperienza è stata sicuramente positiva e anche interessante per gli interventi dei partecipanti.

Quest'anno il corso, che ha come titolo "La letteratura e la storia nel Cinema", offre la visione di 10 film e sarà costituito da altrettanti incontri con inizio lunedì 13 novembre 2017 alle ore 15,30. Ogni incontro, come avvenuto negli anni passati, sarà caratterizzato dalla presentazione, visione del film e successiva discussione. È superfluo ricordare che, come tutti i corsi dell'U-teap, anche in questo anno accademico la realizzazione di "Invito al Cinema" sarà subordinata al numero degli iscritti.



PROGRAMMAZIONE DEI FILMS (Lunedì 15.30-18.30)

MARAVIGLIOSO BOCCACCIO di Paolo e Vittorio Taviani	TERRA E LIBERTÀ di Ken Loach
IL RACCONTO DEI RACCONTI di Matteo Garrone	MISSION di Roland Joffé
KAOS di Paolo e Vittorio Taviani	UOMINI CONTRO di Francesco Rosi
LA RAGAZZA DI BUBE di Luigi Comencini	BRONTE di Florestano Vancini
MORTE A VENEZIA di Luchino Visconti	TEMPO DEI GITANI di Emir Kusturica

PERCHÉ SEGUIRE UN CORSO DI ECONOMIA?

di Antonio Romanello

Alzi la mano chi non si è mai posto queste domande: ma perché il prezzo della benzina aumenta? Ma la crisi è finita? Ma gli immigrati tolgono lavoro agli italiani? Ma l'Argentina all'inizio del novecento non era più ricca degli USA? Ma che succede se usciamo dall'Euro? Ma che cos'è il PIL? Ma la mia banca è sicura? E ancora: i prezzi salgono, i prezzi scendono, il lavoro è sempre più precario, i nostri giovani emigrano, la borsa sale la borsa scende, BOT, BTP, CCT, buoni fruttiferi, azioni, obbligazioni, il mercato immobiliare è in crisi, il debito pubblico è troppo alto, la globalizzazione, gli ammortizzatori sociali, il valore dell'euro sale e quello del dollaro scende, la Brexit, il bail in, il quantitative easing, inflazione e deflazione, il mutuo, domanda e offerta, come si "legge" un estratto conto

bancario o postale... Perché rinunciare alla possibilità di capire tutto ciò?

Consapevoli di vivere in un mondo complesso, noi ci avvicineremo a questi problemi e li svilupperemo con la consapevolezza che alla fine del corso, per quanto possibile, saremo capaci di comprendere un po' di più molte delle notizie economiche riportate giornalmente dalla stampa o dalle televisioni e che spesso, a torto, sono ritenute difficili da capire se non addirittura incomprensibili. Il Corso sarà condotto sulla base di dodici incontri attraverso un'analisi ragionata delle argomentazioni proposte secondo uno schema oramai ben collaudato in oltre 15 anni di attività.



CORSO PRATICO DI CUCITO

Si apprenderanno le tecniche di base del Cucito con piccoli lavori di sartoria - attaccare bottoni e zip, fare orli invisibili, riparare e modificare capi già confezionati ecc. - con ago e filo e con l'uso della macchina da cucire, sotto la guida esperta e i "trucchi" del mestiere di un sarto professionista. Le lezioni si terranno il MARTEDÌ dalle ore 15,30 alle ore 18,30 a partire dal 14 novembre.



ADRIATICA PUBBLICITÀ

Adriatica Pubblicità - Zona Industriale Campolungo - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736.227811

www.adriaticapubblicita.it

VIAGGIO A TORINO E DINTORNI 18/21 APRILE 2017

di *Luciana Olivieri Illuminati*

“Non ti potrò scordare piemontesina bella,
tu sei la sola stella...”

Così cantava la nonna a me bambina
ed io ero ansiosa di veder l'“Augusta Taurina”!
Ma il viaggio fu deciso con circospezione,
visto che maltempo annunciava ogni previsione.
Una certezza c'era: quando decide il prode Nazzareno,
lui procede spedito, veloce come un treno!
Radunate perciò più di cinquanta persone,
il meglio dell'Uteap, per questa spedizione,
il diciotto di aprile ci movemmo
e verso nord, con Alessio, procedemmo.
Ma a un certo punto, senza averle cercate,
finimmo in mezzo a una... distesa di patate!
Chi l'avrebbe detto? Era indice di destino segnato
che poi gnocchi e patate ci avrebbero perseguitato!

Giunti a Torino, la prima sera,
una dolce guida bionda ci attendeva:
lei, giuliva, la storia della città attaccò,
ma dubito che qualcuno l'ascoltò!
Un vento gelato ci attanagliava,
mentre Alessandra parlava e riparlava!
Il palazzo Carignano decantava
e ciascuno un caldo letto già sognava!
L'indomani finimmo tra le mummie sul fianco coricate
e quelle da millenni ancor bendate!
Noi, rapiti, la guida ascoltavamo,
mentre in cuor nostro pensavamo:
meno male che la nostra civiltà
conserva tutte queste antichità!
Di noi, ai posteri, cosa lasceremo
quando, coi missili, nello spazio voleremo?

In tre giorni, comunque, abbiam viaggiato
nel tempo, correndo a perdifiato,
da Thutmosis siam passati alla storia dei Savoia
che, dopo tanto onor, son finiti in salamoia!
Della Mole Antonelliana si è avuta poi la vista



e lì Carmelita rilasciò la sua famosa intervista
che le garantisce in eterno la celebrità
perché la fama, da tempo, l'aveva già!
Giungemmo poi nel parco del Valentino,
veramente un magnifico giardino!
Ripensi all'Annunziata e al colle San Marco,
ma poi li paragoni a questo parco...!
La Torino moderna e il suo Lingotto
han perso, con la FIAT, pur l'indotto.
Bello lo stadio dei giochi invernali
ma per gli Juventini l'altro non ha eguali!
Se qualcuno, però, voleva ammirarlo quatto quatto,
con l'orario i conti non aveva fatto!

Da ultimo Racconigi ci aspettava
e là sopra la cicogna ci covava!
Fummo convinti che i Savoia amavano le cacce
e divoravano molte beccacce,
adulavano gli zar e le monarchie sorelle
e son finiti a... “Ballando con le stelle”!
Insomma la gita è stata molto istruttiva
e mi pare che la gente sia tutta giuliva!
Disse la guida che non è esistito Mosè,
ma come? se oggi ha servito pure me!
Ora torniamo a casa buoni buoni,
e non scordiamoci mai dei FARAONI!

Uteap - L'Università è aperta a tutti. Per l'iscrizione ai corsi non è richiesto alcun titolo di studio.

NORME GENERALI

- I corsi si attivano solo al raggiungimento del numero minimo di iscritti.
- Sono previsti corsi con un numero massimo di partecipanti ai quali potranno accedere gli iscritti in base all'ordine di iscrizione al corso stesso.
- Quota annuale di iscrizione all'Università € 30,00.
- Per ogni corso è prevista una quota annua di partecipazione che non comprende spese per materiale didattico e viaggi di istruzione.
- Agli iscritti/frequentanti potrà essere rilasciato, su richiesta, un attestato di frequenza.
- L'Università si riserva la possibilità di modificare o annullare lezioni, corsi e visite guidate che, per causa di forza maggiore, non fosse possibile realizzare.
- I corsi sono aperti anche agli studenti del triennio degli istituti superiori per il conferimento dei crediti formativi.



CALENDARIO CORSI - 32° A.A. 2017 - 2018

Disciplina	Giorno di lezione	Orario	Inizio corso
ARCHEOLOGIA	Martedì	15,30	30 gennaio
ASTRONOMIA	Martedì	17,15	9 gennaio
ATTIVITÀ MOTORIA	Come da specifico calendario	1° gruppo Ore 9,00 2° gruppo ore 10,00	dal 9 ottobre
BALLO	Mercoledì	16,00	15 novembre
CERAMICA e tecniche di formatura	Venerdì	16,00	novembre
Invito al CINEMA	Lunedì	15,30	13 novembre
CUCINA / PASTICCERIA	Da definire	15,00	-
CUCITO	Martedì	15,30	14 novembre
DISEGNO / PITTURA	Lunedì	15,30	20 novembre
ECONOMIA	Lunedì	17,00	20 novembre
EDUCAZIONE AL BENESSERE E ALLA SALUTE	Venerdì	17,15	10 novembre
Storia della FILOSOFIA	Giovedì	17,00	23 novembre
FOTOGRAFIA	Lunedì	17,00	15 gennaio
GIARDINAGGIO - Cura del verde-Orto	Da definire	-	-
GINNASTICA POSTURALE	Lunedì	11,00	16 ottobre
	Martedì	15,45	17 ottobre
	Mercoledì	11,00	18 ottobre
	Giovedì	15,45	19 ottobre
INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ	Lunedì	1° liv. ore 15,30 - 2° liv. ore 17,15	13 novembre
	Mercoledì	Smartphone e Tablet ore 17, 15	15 novembre
Lingua FRANCESE	Giovedì	17,00	16 novembre
Lingua INGLESE	Lunedì	1° liv. 15,30 - 2° liv. 17,00	6 novembre
	Mercoledì	3° liv. 15,30 - 4° liv. 17,00	8 novembre
Lingua ITALIANA PER STRANIERI Propedeutico	Martedì	17,00	21 novembre
Lingua SPAGNOLA	Mercoledì	17,00	22 novembre
Lingua TEDESCA	Martedì	15,30	14 novembre
MUSICA ...per tutti i gusti	Martedì	17,30	20 febbraio
PSICOLOGIA	Mercoledì	17,30	21 febbraio
RICAMO	Mercoledì	15,30	15 novembre
SCRITTURA CREATIVA	Venerdì	-	novembre
STORIA DELLE RELIGIONI	Mercoledì	16,00	22 novembre
Lavorazione del TOMBOLO	Martedì	1° gruppo 9,45	7 novembre
		2° gruppo 15,00	
UMANISTICA - STORIA dell'ARTE	Venerdì	16,00	10 novembre
GRUPPO "CURIOSI"	Normalmente Giovedì pomeriggio	Come da specifico calendario	Come da calendario

U.T.E.A.P. Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno 32° ANNO - ACCADEMICO 2017/2018

VACANZE



- **Mercoledì 1° Novembre**
- **Venerdì 8 Dicembre**
- **da Sabato 23 Dicembre a Domenica 7 Gennaio: Vacanze di NATALE**



- **da Giovedì 8 a Martedì 13 Febbraio: Vacanze di CARNEVALE**



- **da Giovedì 29 Marzo a Mercoledì 4 Aprile: Vacanze di PASQUA**
- **Mercoledì 25 Aprile**
- **Lunedì 30 Aprile e Martedì 1° Maggio**

CORSO INTERDISCIPLINARE DI CUCINA-PASTICCERIA-PIZZERIA



Questa iniziativa, organizzata da anni dall'Uteap in collaborazione con il Centro Locale per la Formazione di Via Cagliari, sede del corso, si è svolta con la soddisfazione degli allievi partecipanti.

Decisiva la partecipazione della Regione Marche, con particolare ringraziamento alla Presidenza del Consiglio e al consigliere ascolano Piero Celani.



**SABATO 4 NOVEMBRE 2017 ORE 17 - Palazzo dei Capitani-Piazza del Popolo - Ascoli Piceno
PROLUSIONE UFFICIALE 32° ANNO ACCADEMICO**

CONCERTO DI POESIA, UNDICESIMO ANNO: LA FINLANDIA 4 GIUGNO AUDITORIUM NERONI, ASCOLI PICENO

di Guido Nardinocchi



Quale paese più della Finlandia merita di essere portato agli "onori" della nostra manifestazione, nazione che proprio questo anno compie 100 anni della sua indipendenza? Questa, la Finlandia, è una terra ai confini d'ogni nostra fantasia, dove i silenzi s'intrecciano con i boschi, le nevi persistenti si legano alle aurore boreali e le aurore boreali sono i cavalli ideali su cui possono correre tutti i nostri viaggi di fantasia, atmosfera dove il reale si confonde con l'eterea consistenza delle fiabe. Presso l'Auditorium Neroni ad Ascoli, il 4 giugno scorso, nell'ambito della "Settimana per la famiglia" si è tenuto l'incontro tra poesia e folklore musicale finnico e la nostra poesia quella di alcuni nostri poeti di stretta provenienza locale. Quest'anno l'incontro ha avuto il piacere e l'onore di ospitare l'addetto culturale presso l'ambasciata finlandese di Roma, la dott.ssa Hilla Hokkonen e alcuni funzionari finlandesi da sempre legati alla nostra città. Non sono mancate esibizioni in costume tipico, e una mostra di prodotti della tradizione alimentare finnica, tra cui la robusta grappa finlandese, che avendola provata, possiamo assicurare non abbia nulla da invidiare alla nostra migliore grappa. Tornando alla manifestazione, sponsorizzata come ogni anno dalla 50&Più provinciale in collaborazione con la Uteap di Ascoli, come ogni anno ha avuto la partecipazione insostituibile della Corale Cento Torri, che ha saputo interpretare in un'ottima lingua finlandese dei passaggi musicali veramente coinvolgenti, riscuotendo il consenso degli stessi ospiti. Sembra che da questo incontro sia nato anche un invito per alcune manifestazioni sul centenario dell'indipendenza, la corale dunque ospite in nostra rappresentanza presso la terra dei laghi. La lettura delle poesie finlandesi sono state affidate alla signora Pirjo Reinikainen, che ha avuto anche la gentilezza di organizzare l'accoglienza ai graditi ospiti e la già ricordata mostra. Le letture di tutte le poesie in lingua italiana sono state proposte (ormai è istituzionale) dall'attrice Monica Salinelli.

Dopo i saluti delle autorità, per l'amministrazione comunale era presente, gentilissima, la vice sindaco, Donatella Ferretti, mentre per la 50&Più Ascoli e Fermo il suo presidente Cav. Uff. Dante Di Mattia, per l'Uteap Ascoli il presidente Mario Crementi, per la Finlandia, la stessa Hilla Hokkonen che ha chiuso la fase dei saluti dando inizio alla

manifestazione vera e propria. In apertura la poetessa Franca Maroni ha illustrato alcune tipicità del popolo dalle antiche tradizioni, documentate attraverso le straordinarie leggende nordiche, piene di mistero e di assoluta realtà, poi la poetessa scrittrice Ivana Manni, nel suo intervento ha potuto cogliere il profondo valore poetico delle tradizioni letterarie di queste popolazioni facendo riferimento, ed era impossibile non farlo, al capolavoro di Elias Lonnrot il "Kalevala", pietra miliare della poesia e letteratura finlandese.

Dopo l'inno nazionale dei due paesi, il maestro (o forse ora è necessario dire la maestra) Maria Regina Azzara ha dato inizio alla esibizione della Corale, che ha saputo riempire di suggestione l'intero auditorium. "Annikki dal grande nome-guardò, protese il volto-tutto intorno nell'aria serena-il viso suo rivolto al firmamento-proteso al confine del mare:-in alto splendeva il sole-in basso luccicavano le onde"... dal Kalevala, Runo diciottesimo, "Augurio per la navigazione". Io credo che questo accostarsi delle due esperienze Uteap e 50&Più non possa dare che dei buoni frutti, in considerazione che entrambe le Associazioni lavorano nel segno della cultura, nella sua accezione più vera e questi versi augurali non possano che dare l'inizio a una navigazione congiunta sul piano delle iniziative culturali prossime e in avvenire.



La visita al Teatro Filarmonici



L'arch. Borzacchini illustra la storia del Teatro Filarmonici



Teatro Filarmonici - I palchi ed il loggione visti dal palcoscenico



**AGENZIA VIAGGI E TURISMO
APRUTINA TOURS S.R.L.**

Viale Kennedy, 29
Sant'Egidio alla Vibrata (TE)
Tel. 0861/841090
Fax 0861/841091
e-mail: aprutina@jokado.travel

Teleprenotazioni con emissione immediata di biglietteria aerea, marittima e ferroviaria.
Viaggi Individuali e di Gruppo

UN FINE SETTIMANA FIORENTINO

di Alessandra Monachesi

Prima di compilare il diario della visita guidata a Firenze, ho dovuto smaltire la stanchezza accumulata durante quei due giorni (18 e 19 Marzo) perché non volevo essere condizionata negativamente.

Nel centro storico di Firenze, come nelle altre città i pullman non possono entrare quindi, dopo la visita ai musei e alle opere d'arte, occorre camminare, camminare per raggiungere il "disiato" mezzo di trasporto.

Personalmente poi devo aggiungere che non sono più giovane (eufemismo!) e le mie gambe non obbediscono più. Premesso ciò, sento il desiderio di ringraziare il giovane prof. Andrea Viozzi, nostra guida che ci ha regalato, fin dall'inizio del viaggio, esaurienti notizie sui luoghi della visita così da accrescere in noi la curiosità e il desiderio di vedere quanto anticipato.

Consapevoli che visitare bene una città come Firenze, richiederebbe vari giorni di permanenza, ci si è accontentati di mettere in programma solo due o tre luoghi di differente interesse, rimandando il resto ad una prossima eventuale visita al capoluogo toscano.

Lo "Spedale" degli Innocenti situato nella piazza della Santissima Annunziata, è stata la nostra prima visita che ha interessato non solo perché è il primo brefotrofo di Europa, specializzato sin dal Quattrocento, nell'accogliere ed assistere gli "innocenti" abbandonati ma anche perché racchiude esempi di architettura rinascimentale, graffi, pitture, tele, ecc. Così attraverso questo patrimonio artistico, abbiamo sentito riecheggiare nomi famosi: Brunelleschi, Masaccio, Ghirlandaio, Della Robbia e tanti altri.



A sera, dopo una fila alla mensa, come universitari, ecco l'auspicato e meritato riposo nel Centro Studi CISL, immerso nel cuore del colle fiorentino.

La domenica mattina, di nuovo "pimpanti", ad ammirare dall'alto del Piazzale Michelangelo, il magnifico panorama di Firenze.

Come non immortalare, in una frenetica gara di scatti fotografici, la lontana cupola del Brunelleschi, il campanile di Giotto e l'Arno "d'argento"?

L'altra visita in programma riguardava la casa museo Stibbert, molto famosa soprattutto per una superba armeria e per una ingente quantità di materiale (cinquantamila oggetti) provenienti da civiltà diverse: europea, cinese, giapponese, il tutto ospitato in numerose stanze.

Ormai è l'ora del doveroso commiato che sarà, come sempre, un caloroso invito a partecipare alle interessanti lezioni che si tengono all'Uteap e a premiarci, poi, con queste belle gite fuori porta.



È in via di definizione il programma delle visite guidate che potrà essere ritirato in Segreteria.

VACANZE INSIEME NELLA COMUNITÀ DI FIEMME

di Alessandra Monachesi



Questa volta inizierò la rituale cronaca partendo proprio dalla fine del soggiorno montano, da quel pomeriggio del 18 luglio quando, a malincuore, abbiamo detto addio a Cavalese, al magnifico parco della Pieve, all'albergo Bellavista, alle splendide Dolomiti, alle "Chiare, fresche e dolci acque" delle cascate di Valmoena. Ma poi perché addio? Potrebbe essere un arrivederci come lo è stato per parecchi di noi che, dopo il soggiorno del 2009, sono tornati quest'anno a Cavalese, proprio nello stesso albergo. Abbiamo trascorso veramente una bella vacanza, complice anche il tempo che, dopo essersi sfogato con qualche temporale notturno, ci ha poi

regalato splendide giornate di sole così da poter visitare caratteristici paesi limitrofi (Predazzo, Varena) o addirittura spingerci in cabinovia, fino e oltre i duemila metri sulle piste dell'Alpe Cermis, ritrovare le mucche al pascolo, perdersi nel verde infinito degli alberi. Per tutta la durata della vacanza abbiamo potuto circolare gratuitamente su tutti i trasporti pubblici, cabinovie comprese, presentando la "Trentino guest". Non c'è mancato nulla in questo soggiorno: l'albergo, munito di ogni confort, ci permetteva perfino di ritrovare forma, relax ed equilibrio nella spa sottostante.



Villa Sgariglia

Fraz. Piagge, 295
Ascoli Piceno

Tel. +39 0736.42368
Fax+39 0736.352237

email:
info@villasgariglia.it
www.villasgariglia.it

Non sono mancate le piacevoli serate musicali, grazie alla disponibilità del nostro abile pianista Carlo, ci sono stati momenti di preghiera al santuario di Pietralta o nei piccoli cimiteri che rievocano anche grandi funesti eventi: disastro della funivia nel 1976 e quello aereo del 1998. Personalmente ho apprezzato ancora una volta quanto sia distensivo lasciare per un po' gli affanni quotidiani nell'affa ascolana, quanto sia bello ritrovarsi con gli amici che ormai sono divenuti familiari, conoscerne altri e trascorrere insieme giornate in armonia. È bello anche sapere che possiamo contare, in caso di bisogno, di due apprezzati medici a bordo, è bello avere l'imbarazzo della scelta dinanzi agli invitanti

buffet della sala da pranzo, fare spese nei mercatini locali... è bello insomma vivere una vacanza con l'Uteap.



LA VISITA A PALAZZO CENTINI PICCOLOMINI

Ad Ascoli, in Corso Mazzini, ecco un palazzo poco conosciuto quanto interessante. Lo abbiamo visitato nelle sue sale affrescate con la guida del Prof. Stefano Papetti. Una scoperta per tanti ascolani che hanno mostrato meraviglia e stupore per la ricchezza dei dipinti e la loro conservazione. Un'altra offerta per i "Curiosi" dell'Uteap che ricominceranno a visitare tanti altri capolavori e a scoprire tante altre ricchezze artistiche con questo nuovo Anno Accademico.



LA VISITA ALLA MOSTRA "LA MADDALENA TRA PECCATO E PENITENZA" E AL PALAZZO APOSTOLICO DI LORETO

di Giovanni Ricciardi

Come utilizzare un freddo pomeriggio di fine autunno con



le ombre della sera che rapidamente avvolgono il paesaggio delle dolci colline marchigiane? Ma c'è l'Uteap, con il suo consolidato "Giovedì dei curiosi", a fornire una stimolante risposta all'inquietante interrogativo! Ed ecco che si materializza il pullman della ditta Spalazzi che accoglie le Uteappine, frementi per il desiderio di conoscenza, più una sparuta rappresentanza maschile (solo per testimoniare che l'Uteap non effettua discriminazioni sessuali) per un veloce trasferimento a Loreto ed in particolare al complesso basilicale della "Santa Casa". Ad attenderci all'ingresso del museo l'illustre professor Stefano Papetti che, con la consueta maestria, ci illustra i capolavori pittorici e scultorei esposti per la mostra "La Maddalena tra peccato e penitenza". Le opere esposte appartengono ad un arco temporale che va dal 1300 al 1700 e sono la testimonianza più concreta del genio creativo di artisti quali Simone Martini, Pietro Alemanno, Carlo Crivelli, Orazio Gentileschi, Giovanni Francesco Guerrieri, Guido Cagnacci, Orazio Stern, Tintoretto, Canova, Luca Giordano ed altri. Chi scrive non ha alcuna competenza per emettere giudizi critici od estetici sui capolavori esposti ma desidera esprimere la sua ammirazione ed il suo stupore per la personalissima interpretazione che ogni artista ha dato di un soggetto così caro alla iconografia cristiana; quindi al di là dei motivi ricorrenti nella individuazione del personaggio quali la giovinezza, la bellezza, i lunghissimi capelli, l'abbigliamento di colore rosso, è stupefacente osservare le innumerevoli rappresentazioni della Maddalena. Si passa dalla donna elegante ed ammiccante di Carlo Crivelli, alla donna profondamente pentita dei peccati compiuti, alla

donna dal volto devastato dal dolore per la morte atroce del Cristo crocifisso; il tutto in svariate posture del corpo ed in ambientazioni diversissime tra loro. Alla bellezza intrinseca dei capolavori esposti aggiungete le profonde, dense e dottissime illustrazioni fornite dal professor Stefano Papetti e potete immaginare il piacere eccezionale della visita da noi effettuata. Ma non è finita qui perché è seguita anche una veloce visita al palazzo apostolico con il suo ricco arredamento e con dei grandiosi arazzi fiamminghi, realizzati su disegni di Raffaello, appesi alle pareti. Dopo la "full immersion" nel profano non può mancare, secondo la migliore tradizione dell'Uteap, il momento dedicato al sacro con la visita alla basilica lauretana e con la sosta, impregnata di profonda devozione, nella "Santa Casa" per un momento di meditazione ed intensa preghiera rivolta alla Madre Celeste. Il tempo scorre velocemente ed è già ora di riprendere il cammino del ritorno con la consapevolezza e la soddisfazione di un ulteriore arricchimento del nostro bagaglio culturale e soprattutto del nostro spirito.



Grazie Uteap! Grazie Presidente Mario Crementini!

IL RITORNO DI COLA DELL'AMATRICE

di Stefano Papetti

A più di venticinque anni di distanza dalla grande esposizione del 1991 dedicata all'artista laziale dalla città di Ascoli Piceno, la mostra "Cola dell'Amatrice tra Pinturicchio e Raffaello", che si inaugurerà il prossimo mese di marzo nella Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, intende mettere a fuoco gli anni formativi del Filotesio, ripercorrendo un itinerario che si snoda lungo il tracciato della Salaria, tra la città natale del pittore, Farfa e Subiaco, dove Cola ebbe modo di conoscere le opere dei più importanti maestri attivi fra Lazio e Umbria sul finire del XV secolo. L'arrivo ad Ascoli Piceno nel 1509 per completare il trittico destinato alla chiesa di san Bartolomeo a Piagge, iniziato dal pittore Paolo da Imola, vede il Filotesio confrontarsi con gli epigoni della pittura crivellesca, le cui forme erano stancamente ripetute dai modesti seguaci del pittore veneziano e di Pietro Alamanno. La fondamentale tappa romana, collocabile a cavallo del 1513, viene analizzata attraverso una serie di inediti confronti con le opere dei maestri attivi nel cantiere promosso dal cardinale Riario nel Palazzo Vescovile di Ostia: anche la visita alla Stanza della Segnatura ha rappresentato per Cola dell'Amatrice una importante occasione di aggiornamento, come dimostrano gli schizzi tratti dalla "Scuola di Atene" tracciati febbrilmente sui fogli del Taccuino di Fermo che saranno esposti per la prima volta accanto alle opere del Filotesio. Il risultato di questo confronto con la pittura dell'Urbe è testimoniato dalla pala dipinta nel 1514 per la chiesa ascolana di San Vitore, al rientro da Roma: fra il terzo e il quarto decennio del XVI secolo il Filotesio monopolizza la produzione artistica della centro piceno non soltanto realizzando pale d'altare ed affreschi destinati alle chiese della città e del contado, ma anche partecipando alla progettazione dei più importanti edifici pubblici, come la Cattedrale e il Palazzo dei Capitani del Popolo. Questo ruolo di grande imprenditore è sottolineato dalla diffusione di opere che, pur non potendo essere ascritte al maestro, mostrano stretti legami con il suo stile inconfondibile. Dalla Pinacoteca Civica, che già ospita alcuni delle opere più rappresentative di Cola dell'Amatri-



ce, il percorso espositivo si allarga ad altri luoghi della città di Ascoli Piceno legati alla presenza del pittore di Amatrice: l'antico capitolo del complesso monumentale di San Francesco, dove da poco sono stati ricollocati gli affreschi vetero testamentari che erano stati strappati a metà degli anni Cinquanta del Novecento, ospiterà la sezione dedicata alla grafica, mentre nel refettorio del convento dell'Annunziata, oggi sede della Facoltà di Scienze dell'Architettura dell'Università degli Studi di Camerino, sarà possibile ammirare l'affresco di Cola raffigurante la "Salita al calvario". Grazie ad un accordo con l'ANCI, la mostra sarà anche l'occasione per procedere al restauro di alcuni dipinti su tavola ed affreschi di Cola dell'Amatrice danneggiati dal sisma. La mostra intende anche mettere in evidenza l'attenzione di Cola per l'ambito della scultura, in particolare per l'attività di Saturnino Gatti e degli altri maestri abruzzesi, le cui opere in terracotta policroma dialogheranno con i dipinti del Filotesio. L'attività dell'artista si è espressa in tutta la vasta area appenninica interessata dai recenti eventi sismici: Amatrice, l'Aquila, Ascoli Piceno, Force, Città di Castello rappresentano i vertici di un territorio gravemente segnato dai crolli e dai danni subiti dal patrimonio culturale. La mostra di Ascoli Piceno si propone di riaffermare il valore identitario di queste opere d'arte per una comunità che rischia di vedere dispersi i valori storici, sociali e culturali sui quali si fondava la propria realtà, offrendole la possibilità di dare il via ad un riscatto morale che l'aiuti a risorgere dalle proprie ceneri.

CORSO BASE PER SMARTPHONE E TABLET

di Sandro Citeroni

Requisiti: possedere smartphone o tablet (o entrambi) con sistema operativo Android (Samsung, HTC, LG, Asus, Nexus, ecc...) oppure iOS (Apple).

PROGRAMMA DEL CORSO

Impostazioni base:

- Creare account (gmail o ID Apple);
- collegarsi alla rete;
- tastiera e lingue;
- suonerie e vibrazione;

Posta elettronica:

- Configurare indirizzo email;
- ricevere e inviare email;
- inviare e salvare allegati.

Applicazioni:

- Scaricare app dagli store;
- aprire a chiudere le App;
- installare e disinstallare le App;
- aggiornare App e firmware sistema operativo.

Sincronizzazione e backup:

- Importare ed esportare contenuto del proprio smartphone o tablet su altro dispositivo;
- utilizzare il proprio computer o portatile per sincronizzare la rubrica, calendario, App, note, foto e video;
- creare copie di backup per un rapido ripristino

- in caso di problemi con il proprio device;
- utilizzare programmi di backup in rete (servizi di cloud storage).

Strumenti per organizzarsi:

- Gestione contatti;
- calendario;
- promemoria; note;
- memo vocali.

Condividere contenuti:

- Gestione archivio di documenti su smartphone, tablet e PC;
- condividere contenuto multimediali con gli altri.

Mappe:

- Utilizzo del proprio smartphone come navigatore;
- trovare le indicazioni stradali su internet;
- funzionamento di Google Maps.

Foto e Video:

- Nozioni base su come scattare foto e registrare video;
- gestione galleria.

Altri utilizzi

- Installare e utilizzare social network come Facebook, Instagram e Twitter;
- ascoltare musica;
- utilizzare WhatsApp per chattare, condividere file, chiamate e videochiamate.

CORSO DI INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ

Tenendo conto delle richieste avanzate, oltre a un corso di "Informatica di Base e navigazione Internet" e un altro di livello "Avanzato", è stato inserito un "Corso base per Smartphone e Tablet". È in programma un

incontro informativo rivolto agli interessati in cui il docente illustrerà il programma dei vari corsi, lunedì 6 novembre alle ore 17,15 presso la sede Uteap.

CORSO DI CUCINA UTEAP 2017: UNA BOMBA!

di Pier Paolo Piccioni



Sono un frequentante il corso di cucina 2017 dell'Uteap. Avevo già partecipato a due corsi sempre dell'Uteap negli anni scorsi, traendo gran beneficio dagli insegnamenti dei cuochi. Quest'anno però il corso mi è sembrato particolarmente interessante, e così è stato per i miei compagni di corso. Sarà perché abbiamo conosciuto dei veri professionisti del settore, attenti e appassionati del loro lavoro tutti abilmente coordinati da Giuseppina Galosi, docente del Centro Locale per la Formazione di Via Cagliari. Il corso è iniziato con Francesco Genchi, validissimo cuoco proveniente dall'appennino che, specializzato nelle pizze e nella panificazione, in sole tre lezioni ha esplicitato la sua grandissima abilità nel creare pani e pizze di gran pregio culinario, senza mai distogliere l'attenzione dalla presentabilità a tavola. Composizioni di pane colorato e dalle foggie più accattivanti, pizze realizzate in maniera semplice e genuina: ecco il plus di questo giovane cuoco e pizzaiolo che si sta peraltro facendo largo nel mondo della cucina internazionale con le sue docenze oltreoceano. È stata poi la volta di Simone Muscella, cuoco emergente della costa Adriatica, anche lui piuttosto giovane, e del suo assistente Marco Monticelli. I due hanno affrontato il mondo della gran cucina (pesce, carne e paste) con un quid in più rispetto ad altri insegnanti del passato, affrontando oltre che la cucina vera e propria il mondo parallelo della presentazione dei piatti. Dalla cucina della scuola di Via Cagliari sono usciti manicaretti che, al di là dell'essere buonissimi, erano coloratissimi e avevano forme simili a quadri impressionisti. La sezione pasticceria è stata curata dal bravo Patrizio Evangelista, abilissimo con gli impasti e le creme, che ha anche fornito delle utilissime nozioni sulle tecniche e i diversi prodotti da utilizzare per una migliore riuscita degli elaborati di pasticceria. In definitiva, se ce ne fosse stato bisogno, ecco una ulteriore conferma della bontà dell'idea formativa nella culinaria da parte dell'Uteap. Non a caso i corsi di cucina di via Cagliari sono tra

i più frequentati. Che dire? Aver imparato che oltre alle papille gustative anche l'occhio vuole la sua parte, anche in cucina, è stato il vero plus di questa edizione del corso di cucina. Abbiamo imparato l'accostamento del dolce e dell'acido, del forte e del delicato. Abbiamo imparato che ogni piatto deve contenere al suo interno il contrasto: morbido e croccante, liquido e solido, sapido e insipido. E che non guasta mai un sano contrasto cromatico, utilizzando i colori forti della rucola, del nero di seppia, della melanzana viola, del cavolo rosso. Grazie Uteap, e arriverci all'anno prossimo!



VIVERE NELLE MARCHE

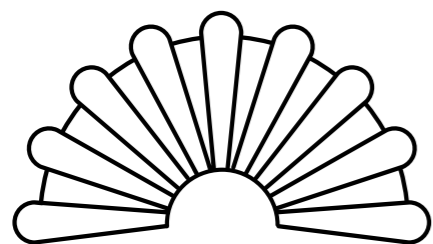
di Filippo Altilia

È da qualche mese che la stampa internazionale segnala alla attenzione dei lettori europei ed americani una regione italiana, le Marche, risvegliando sulla regione stessa anche l'interesse degli italiani. Ha cominciato, la scorsa estate, la rivista AARP, bibbia dei pensionati americani con oltre 30 milioni di lettori, che ha scelto le Marche come uno dei cinque "paradisi terrestri" dove andare a vivere dopo essere andati in pensione; gli altri sono Puerto Vallarta in Messico, la Linguadoca in Francia, Boquete in Panama e Cascais in Portogallo. Sono posti meno conosciuti della Florida, tradizionale rifugio dei pensionati degli Stati Uniti, esposta agli uragani, il Galles e la Cornovaglia per gli inglesi dove tra brume e brughiere la vita è tranquilla ma verosimilmente noiosa. Per l'Italia l'interesse è spostato dalla Toscana e dall'Umbria, sempre di grande interesse, ma ormai piuttosto costose specie per una sistemazione residenziale che è quello che ci vuole per andare a viverci. A questo proposito viene ricordato un lungo servizio già qualche anno fa, del New York Times intitolato proprio "Is le Marche the new Tuscany?". C'è chi ritiene che questa recente attenzione internazionale sulle Marche sia stata suscitata da uno spot televisivo nel quale il noto attore americano Dustin Hoffman, per un compenso spropositato da parte della Regione, recita, con accento yankee e metrica del tutto personale, "L'Infinito" di Leopardi dall'alto del famoso colle. In realtà il panorama che si può ammirare dall'alto del colle di Recanati è rappresentativo di una delle maggiori attrattive delle Marche, il paesaggio collinare. La regione ha sulla costa adriatica o vicino ad essa le città più importanti e così pure il collegamento tra Nord e Sud; sono sulla costa la ferrovia, la Statale Adriatica, l'autostrada; non mancano spiagge di richiamo quali

la "Riviera delle Palme" di San Benedetto del Tronto, un lungo palmeto di cinque chilometri o quella di Senigallia. Alla parte opposta, il confine con l'Umbria è dominato dalla catena dei monti Sibillini ed in mezzo la parte più estesa delle Marche: una distesa di morbide ondulazioni coltivate; è questa ampia zona collinare tra la fascia appenninica ed il mare il tratto saliente del paesaggio marchigiano. Lo scenario è quello di una campagna alberata, con seminativi bordati da frutteti, con oliveti ed estesi vigneti, con macchie naturali nei luoghi più accidentati, dove non mancano calanchi e piccoli boschi. In questo paesaggio si inseriscono, sui declivi o in cima alle colline, cittadine e piccoli borghi ognuno dei quali ha una origine secolare e la sua storia. Nel Medioevo le Marche sono state una regione di confine (da cui il nome, dal germanico Mark) tra i territori dell'Impero e della Chiesa. La lontananza dai centri del potere ha favorito la formazione di moltissime autonomie comunali, una fortuna storica per i paesi e le piccole città che nei



Corso di cucina con Francesco Genchi



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

primi secoli del millennio si organizzarono come piccoli stati autonomi. Spesso erano anche in lite tra loro; le frequenti guerricciolate e scorribande li portarono a munirsi di cinte murarie fortificate con archi, portali e bastioni, di rocche e castelli nonché torri dappertutto; solo ad Ascoli Piceno se ne contavano oltre duecento. In gran parte furono distrutte da Federico II nel saccheggio che fece della città (non sempre l'Impero era distratto su quel che accadeva). Alcune rocche sono assai famose, la più nota è certo quella di Gradara; sono conservati ancora i luoghi che videro la passione tragica di Paolo e Francesca. Da ricordare anche l'imponente rocca di Acquaviva Picena ed il Forte Malatesta di Ascoli Piceno di recente restaurato e riaperto ai visitatori. Ma anche il "Fortino Napoleonico" nella splendida baia di Portonovo, ai piedi del monte Conero. Le città sono di non grandi dimensioni; il capoluogo, Ancona, arriva a stento ai centomila abitanti (qualche anno fa era sceso poco al di sotto ed il sindaco istituì un premio per ogni nuovo nato, ma è dubbio che si sia tornati alla cifra desiderata per questo motivo). Gli altri capoluoghi di provincia sono tutti al di sotto, la meno popolosa è Fermo con circa quarantamila abitanti. Si dice che le città di queste dimensioni sono "più vivibili" espressione che può avere vari significati: ad esempio che anche nelle ore di maggior traffico l'orario di un appuntamento non è elastico come ad esempio a Roma o a Napoli; si trova sempre un parcheggio, magari in divieto di sosta; ad Ascoli Piceno da anni non fanno quasi più multe (il deterrente è nel "quasi"). I marciapiedi però sono liberi per i pedoni e gli spazi per gli invalidi sono rispettati. Tra le città è gara tra Urbino ed Ascoli Piceno per quale sia la più bella delle Marche. Urbino ha il maestoso Palazzo Ducale con la Galleria Nazionale delle Marche, le mura storiche dichiarate patrimonio dell'umanità dall'Unesco, l'Oratorio di S. Giovanni Battista con gli affreschi di Jacopo e Lorenzo Salimbeni. Ascoli Piceno è la città del travertino; gli edifici storici sono tutti di questa pietra di un caldo color bianco; con poco più di 50 mila abitanti ha 17 chiese romaniche e varie altre romanico-gotiche tra cui la Cattedrale, ha otto musei e la centrale Piazza del Popolo è ritenuta tra le più belle d'Italia. Tra gli altri elementi di attrazione per le Marche è da citare il clima (la neve è rara nelle città), gli alberghi e i ristoranti con prezzi moderati; nei numerosi agriturismi si mangia

(bene) con 20-25 euro e così in molte trattorie di città; l'enogastronomia è di buon livello e menzione speciale merita la presenza diffusa del tartufo, bianco del nord e nero del sud della regione. Chi si trovasse ad avere problemi di salute può contare su una buona sanità pubblica sia nelle città sia nel Policlinico di Ancona. In conclusione l'opinione della stampa estera che segnala le Marche come "nuova Florida" o "nuova Toscana" è del tutto motivata. Gli stranieri però lo sapevano già. Da anni per l'insediamento più richiesto, un casolare di campagna da ristrutturare, sono arrivati inglesi in prevalenza, molti olandesi, belgi e tedeschi e casolari di campagna non se ne trovano più. Ora li cercano nel vicino Abruzzo, ma anche lì è già difficile trovarne ancora. Restano, per l'insediamento residenziale, i piccoli borghi collinari, ma per questi e per le città d'arte è preferito il soggiorno di vacanza. I marchigiani di tutto questo non si erano accorti ed è bene che ora se ne siano resi conto per darsi da fare per conservare le attrattive della loro regione. Le pale eoliche sui monti Sibillini sono state scongiurate (anche per le consuete urla e per gli impropri di Vittorio Sgarbi) ma c'è ancora la possibilità che distese di pannelli solari sostituiscano i meno redditizi vigneti ed oliveti. E c'è già chi pensa ad altre regioni; di recente il Financial Times ha definito la Basilicata "la nuova Toscana". Sarebbe da apprezzare per molti motivi che ha in comune con le Marche e in più per essere quasi lontana dal mondo: non ci sono porti, aeroporti, autostrade, le spiagge sono deserte e Matera è l'unico capoluogo di provincia dove non arrivano le Ferrovie dello Stato.



I collaboratori di Segreteria

LA PORTA DI CASA

Luigi Remo Parente

La mattina era gelida e lo zaino pesante. Quelle vecchie cuciture mi preoccupavano. Era lo zaino di mio nonno, rimasto nell'armadio di quella baracca fin da quando era tornato dal militare. Era stato lui a costruire la casa in mezzo al bosco, ottenendo la concessione di quel lato della montagna dopo aver eroicamente salvato la vita a un personaggio importante dell'esercito. O almeno così è come la racconta lui.

Mio padre seguì le sue orme e continuò con l'attività di taglialegna, ma quando il prezzo del legno calò a picco, finimmo a vivere in povertà, con il timore che i proprietari del terreno prima o poi lo avrebbero venduto a qualche grande società, costringendoci a lasciare anche la casa.

Comunque sarebbero andate le cose, sapevo che per trovare la mia strada me ne sarei dovuto andare, anche senza l'approvazione di mio padre. Quella mattina scesi le scale scricchiolanti in punta di piedi e sgattaiolai fuori dalla porta principale, la volevo vedere un'ultima volta. Era l'unica cosa bella rimasta in quella casa, intagliata da mio nonno nel corso di tutta la sua vita. Ogni sera estiva prendeva uno sgabello lì all'ingresso e continuava a modificare le incisioni con i suoi vecchi attrezzi da falegname. Il risultato finale fu un'opera d'arte. Con quell'ultima immagine impressa nella mente, mi voltai e incominciai la mia avventura.

Al villaggio a valle trovai un commerciante che aveva comprato della lana e stava tornando in città. Scoprii che il signore aveva messo in piedi una piccola attività tessile. Mi prese con sé come garzone e restai lì per qualche mese. Quando misi da parte abbastanza soldi da potermi permettere un viaggio in treno, me ne andai. Volevo vedere il mare.

Quando ero ancora molto piccolo un fratello di mia madre venne a trovarci su in montagna. Ci raccontò dei suoi ultimi anni passati in mare a bordo di piccoli pescherecci. Spaventò me e mia sorella con storie su pirati e mostri marini. Per un po' ebbi la fissazione per il mare, ma poi questo pensiero sparì, scacciato dalla monotonia di quel bosco.

Scesi alla più grande città portuale del paese. Lasciata la stazione ferroviaria alle spalle, mi trovai perso nel labirinto di strade asfaltate che si intrecciavano per tutta la città. Il rumore di così tante macchine era assordante ed era difficile capire la direzione giusta per il porto. Chiesi a dei passanti, ma mi squadrarono tutti dall'alto in basso senza rispondermi. Fu molto scoccante e non riuscivo a capirne il motivo. Era così evidente che fossi nato e vissuto fino a quel momento fuori dal mondo? Mi chiesi se avessi fatto bene a tentare di farne parte. Trovai una strada principale. Era chiusa al traffico e la gente passeggiava rilassata di fianco alle vetrine illuminate anche a mezzogiorno.

Mobilia di lusso, bei vestiti, strade acciottolate, caffè eleganti, era tutto così affascinante, mi metteva a disagio.

Più avanti vidi un vigile che dirigeva il traffico. Gli chiesi dove fosse il porto per imbarcarsi e trovare lavoro. Il vigile mi guardò e mi chiese un documento d'identità. Ovviamente non ce lo avevo. Casualmente, nel frattempo, di lì passò un'auto dei carabinieri. Il vigile li fermò e mi consegnò a loro. Passai una notte in cella e mi rilasciarono il giorno dopo intimandomi di sparire al più presto. Non ho mai capito e mai capirò l'astio che quella gente di città provava nei miei confronti. Riuscii finalmente a trovare un lavoro su un grande mercantile che faceva la spola fra Africa e Europa. Riuscii a vedere molti più posti di quanto avrei potuto immaginare, scoprii nuove culture e imparai addirittura qualche frase in un'altra lingua. Passavo la maggior parte del tempo in mare chiuso nelle camere del motore. Il lavoro era sfiancante, ma imparai un sacco di cose e mi sento a chi mi ha insegnato. La paga con il passare degli anni e la crescita delle mie competenze, da ragazzo che pulisce i pavimenti a meccanico vero e proprio, divenne sempre più alta. Non spendevo molto però e la maggior parte dei soldi li tenevo nascosti al sicuro.

Rimasi su quella nave, scendendo solo nei vari porti, per quindici anni. Poi mi resi conto di ritrovarmi di nuovo fuori dal mondo. Non ero di certo fuggito per questo. Non ero scappato dalla montagna per poi ritrovarmi prigioniero di una nave. Decisi di scendere e di tornare a casa. Nel corso degli ultimi anni mi era venuto uno strano senso di nostalgia per quel luogo che prima odiavo, e mi mancava la mia famiglia. Non sapevo più niente di loro, e loro di me.

Fu difficile trovare la strada di casa. Mi lasciai guidare dai ricordi di quella fuga lontana e ripercorsi i miei passi. Alla città del porto la gente continuava a guardarmi in modo strano, ma non me ne preoccupavo più di tanto, ormai avevo imparato come andavano le cose. Sceso dal treno, andai a vedere la piccola attività di quel commerciante che per primo mi aveva dato una possibilità. Aveva chiuso. Le porte erano sprangate e l'edificio cadeva a pezzi. La zona intorno non era ridotta meglio. Chiedendo ad un'anziana signora che teneva aperto un bar deserto scoprii che la maggior parte della gente si era trasferita nelle grandi città per trovare lavoro nelle fabbriche. Proprio per questo trovare un passaggio fino al villaggio a valle fu difficile e dovetti rassegnarmi a fare quasi tutta la strada a piedi.

Una volta arrivato scoprii che anche lì erano rimasti pochi abitanti, e non trovai nessuno che conoscesse me o la mia famiglia. Mentre salivo la montagna guardai con orrore il paesaggio cambiato. Avevano tagliato la maggior parte degli alberi. La casa era stata rasa al suolo. Mi venne da piangere. Mi ero lasciato trasportare dal sogno di ritornare per risolvere tutto in un altro modo, ma non era rimasto

più niente.

Andai dall'unica persona che forse poteva saperne qualcosa. Il vecchio parroco del villaggio, mentre mi spiegava, continuò a fissarmi con stupore. I miei genitori avevano capito cos'era successo e non tentarono mai di cercarmi. Mia sorella era morta di tubercolosi un anno dopo la mia partenza e i miei genitori la seguirono qualche anno più tardi. Quando non ci fu rimasto nessuno, i proprietari del terreno poterono vendere tutto senza rimorso.

Ora la montagna era spoglia e si temeva una frana che travolgesse il villaggio. Sconcertato e con lo sguardo perso nel vuoto stavo per andarmene, quando il prete mi disse che aveva da farmi vedere una cosa: la porta di una delle entrate la-

terali della chiesa era proprio la vecchia porta di casa, intagliata da mio nonno, ancora intatta. Chi demolì la casa forse pensò che fosse troppo bella per essere distrutta, e allora la portò alla chiesa.

Ritrovai un briciolo di speranza, non era tutto perduto. Il vecchio prete me la restituì, chiedendosi che cosa ne volessi fare. Decisi di tornare lassù e di costruire una nuova casa. Avrei passato il resto del mio tempo a piantare alberi, in modo da far rinascere il bosco e mettere al sicuro il villaggio. Quando terminai tutte le pareti, non mi rimase che montare gli infissi. La vecchia porta ora era di nuovo lì, all'ingresso della casa. Quando entrai, percepii di aver trovato finalmente il mio posto nel mondo.

Cerimonia di Premiazione del Concorso di Poesia e Prosa inedita "Cecco D'Ascoli" V Edizione 2017/2018

Quest'anno dopo gli avvenimenti burrascosi del terremoto e il posticipo della scadenza per la presentazione delle opere al Premio Internazionale "Cecco D'Ascoli", si è dovuto giocoforza trovare una data diversa per la cerimonia di premiazione che originariamente collimava con il pranzo di chiusura dell'anno accademico dell'UTEAP, quest'anno fissato per il 26 maggio scorso. Inoltre la posticipazione del premio era stata considerata anche e soprattutto per avvicinare Cecco D'Ascoli a San Francesco nel segno che contemplasse la povertà e la ricchezza nella semplicità dello spirito e dei valori culturali. Quindi la nuova scadenza programmata al 23 ottobre, si è svolta in ambiente diverso dal rituale e cioè per la prima volta presso la sede della Confcommercio di Ascoli Piceno nella Sala Ferranti. Alla presenza del Presidente UTEAP Mario Crementi e dei due vincitori delle rispettive sezioni - Luigi Remo Parente studente di Cavaria in provincia di Varese, per la Prosa inedita e Dario Asplanato di Grottaferrata (Roma) per la Poesia inedita - si è svolta la Cerimonia di Premiazione. I premiati hanno ricevuto l'ambito trofeo Cecco D'Ascoli dalle mani del presidente 50&Più per le province di Ascoli Piceno e Fermo, Dante Di Mattia e dallo stesso Crementi, in una cerimonia molto toccante anche per la verde età del giovane Luigi Remo, giunto a noi dalla lontana Varese. Durante la manifestazione la poetessa Franca Maroni ha intrattenuto la folla platea con un intervento su Cecco D'Ascoli e sulle caratteristiche particolari della sua poetica, il presidente della Giuria Luigi Morganti ha avuto modo di fare delle considerazioni sul valore del personaggio Cecco e su quanto ancora la critica avrà da argomentare, un poeta che ha senza dubbio influenzato nel bene e nel male un'epoca. L'attrice Monica Salinelli ha interpretato le opere vincitrici, con la sua classica "istrionica" e incantevole capacità espressiva, mentre i componenti della giuria Roberto Paoletti Coordinatore Confcommercio e il professor Roberto Buondi hanno animato il premio con i loro interventi. Si è allietata la manifestazione con un brindisi finale e un piccolo rinfresco, offerto dalla 50&Più di Ascoli. "La Giovane Europa" dell'amico Gianni Brandozzi, ha offerto ai vincitori delle eleganti e antiche riproduzioni di Rose dei venti.

G.N.

SEMPREVERDE N. 38- NOVEMBRE 2017

Periodico d'informazione dell'Università della Terza Età e del tempo libero di Ascoli Piceno
Registrazione N.342
del 6-2-98 del Tribunale di Ascoli Piceno

Direttore Responsabile
Alberto Crementi
e-mail: albertocrementi@gmail.com

Progetto Grafico: **Stefania Canala**
info: 348 7161705 stefaniacanala@gmail.com

Stampa: Tipografia Seros - Tel. 0736 342565
info@seros.it
Si ringrazia Gianna Angelini per le fotografie

Componenti Consiglio Direttivo:
CREMENTI MARIO *Presidente*
ANGELINI GIOVANNA MARIA *Vicepresidente*
CAVATRUNCI PAOLO *Tesoriere*
ANSELMI ANDREA *Consigliere*
CHIERICHETTI RITA *Consigliere*
CUPIDIO GIUSEPPINA *Consigliere*
ISOPI RANIERO *Consigliere*
LIBERI MARIA PIA *Consigliere*
MASTROMONACO ELIO *Consigliere*
MONACHESI ALESSANDRA *Consigliere*
MOUM KARI *Consigliere*
NARDINOCCHI GUIDO *Consigliere*
PELLEGRINO ROSA *Consigliere*
RENDINA MARIA CRISTINA *Consigliere*
SABATINI FRANCESCO *Consigliere*
SEGHETTI PAOLO *Consigliere*
VENTRIGLIA ALBERTO *Consigliere*
VITALI FRANCO *Consigliere*

Sindaci Revisori:
ANGELINI LUCIANO
BELLOMI FRANCESCO
CELANI ERNESTO
PERONI PIETRO

Collaboratori:
CORRADI MODESTO
DI MARCANTONIO VANESSA
LANCIOTTI PIETRO
PARISSI DANIELA

Segreteria:
CREMENTI PAOLA

COLLABORATORI - Sez. Pagliare Tr.
SCARPELLINI NAZZARENO *Presidente*
LUCIANETTI BARBARA *Vicepresidente*
PAGNONI ANNA MARIA

UTEAP UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI ASCOLI PICENO
Sede: Via dei Cappuccini, 26
ASCOLI PICENO
Tel 0736.258713
www.uteap.it - E-mail: uteap@libero.it
Sede di Pagliare del Tronto
c/o Oratorio Chiesa San Paolo
Tel. 0736 898773 - 347 0718126



MI FACCIO COMPLICE

di Dario Asplanato

*All'apparire del sole,
che consuma le ultime ombre,
il sommesso mormorio di un sogno
tratteggia invisibile
un soffio di vita.*

*Sbadiglio assorto
mettendo in un angolo
la cortina della quiete,
i minuti
si colorano di pensieri
e i desideri*

*rimasti nella penombra
si ritagliano
una vita nuova;
ascolto*

*l'accento della vita
e una leggera freschezza
mi illumina un sorriso,
fisso le immagini migliori
nel gusto di una voglia
e mi faccio complice
di magnifiche fantasie*

